



ROMA SANCTA

La città delle basiliche

a cura di
Marcello Fagiolo, Maria Luisa Madonna

Gangemi Editore

ROMA SANCTA

La città delle basiliche

a cura di

Marcello Fagiolo, Maria Luisa Madonna

scritti di

Lucia Armenante, Giulia Barone, Isa Belli Barsali, Carla Benocci,
M. Teresa Bonadonna Russo, Sandro Bulgarelli,
Luigi Cajani, Franco Cardini, Vincenzo Cazzato, Valeria Cremona,
Maria Pia Critelli, Francesco Dante, Laura Del Colle,
Daniela Del Pesco, Jean Delumeau,
Sabine Eiche, Anna Esposito, Marcello Fagiolo,
Luigi Fiorani, Franco Gaeta, Maria Luisa Madonna, Massimo Miglio,
Montserrat Moli Frigola, Arnaldo Morelli,
Laura Onofri, Cecilia Pericoli Ridolfini, Daniela Porro,
Rossana Riggi, Alessandro Rinaldi,
Lauro Rossi, Roberto Rusconi, Paolo Vian



Gangemi Editore

Indice

<i>Premessa</i>	VII
I. DA GERUSALEMME A ROMA: L'ASPETTATIVA DEL GRANDE PERDONO	
<i>Millenarismo e centenarismo: tra due fuochi</i> (R. Rusconi)	3
<i>Il viaggio in Terrasanta e il "perdono"</i> (F. Cardini)	10
<i>Crociate e indulgenze</i> (F. Cardini)	15
<i>Papi, popolo e giubilei</i> (P. Vian)	18
<i>Roma come nuova Terrasanta</i> (L. Onofri)	28
<i>Roma-Gerusalemme: l'exemplum del S. Pietro bramantesco</i> (M.L. Madonna)	32
<i>Roma-Gerusalemme: l'exemplum di Matteo Selvaggio</i> (M. Fagiolo)	34
<i>L'indulgenza giubilare nella letteratura devozionale: definizioni dogmatiche e pratiche religiose</i> (L. Del Colle)	36
<i>Lutero e le indulgenze</i> (F. Gaeta)	42
<i>Le Basiliche e il loro doppio: le sei tavole di Augsburg</i> (S. Eiche)	47
II. STRUTTURE DELL'ASSISTENZA E FORME DEVOZIONALI: GLI ORDINI E LE CONFRATERNITE	
<i>Le confraternite, la città e la "perdonanza" giubilare</i> (L. Fiorani)	54
<i>Le confraternite romane nelle loro chiese</i> (L. Armenante, D. Porro)	71
<i>Confraternite e anni santi fino al 1500</i> (A. Esposito)	81
<i>Gli anni santi del Cinque-Seicento e la confraternita della SS. Trinità dei Pellegrini</i> (L. Fiorani)	85
<i>Movimenti di pellegrini e assistenza nel '500</i> (J. Delumeau)	91
<i>Il complesso assistenziale della SS. Trinità dei Pellegrini: ricerche sullo sviluppo architettonico in relazione ad alcuni anni santi</i> (C. Benocci)	101
<i>Gli ordini religiosi e la predicazione</i> (G. Barone)	109
<i>Gli Oratoriani</i> (M.T. Bonadonna Russo)	113
<i>I Gesuiti e gli anni santi</i> (F. Dante)	118
<i>Gli anni santi: dalla controriforma alla fine del potere temporale</i> (L. Cajani)	121
III. FESTE, CERIMONIE, MUSICA, SOLENNITÀ A ROMA	
<i>"Pietas Romana". Le processioni</i> (M. Moli Frigola)	130
<i>a) Processione del SS.mo Crocefisso in S. Marcello; b) La festa della Resurrezione in piazza Navona; c) La processione del Corpus Domini; d) Le processioni del Carmine; e) La processione di S. Anna in Borgo; f) La processione della Madonna dei Sette Dolori; g) La processione dei Santi Cosma e Damiano; h) La processione della Madonna del Rosario</i>	

<i>"Roma Sacra". Cerimonie papali e feste religiose</i> (M. Moli Frigola)	148
<i>a) L'elezione e l'incoronazione del papa; b) Il possesso; c) La cavalcata papale alla Minerva; d) Le Quarantore</i>	
<i>La Roma delle nazioni. "Feste lugubri" e "allegrezze"</i> (M. Moli Frigola)	165
<i>a) Le visite; b) Le nozze; c) La morte; d) La chinea; e) Fuochi e luminarie</i>	
<i>Il carnevale e il teatro</i> (M. Moli Frigola)	181
<i>Musica a Roma negli anni santi dal 1600 al 1700</i> (A. Morelli)	190
<i>La devozione a Roma intorno al 1825 nell'opera del Pinelli e del Thomas</i> (C. Pericoli Ridolfini)	201
IV. LA CITTÀ E IL TERRITORIO	
<i>Le strade dei pellegrini</i> (I. Belli Barsali)	218
<i>"Se vuoi andare in paradiso, vienci". Aspetti economici e politici dei primi giubilei</i> (M. Miglio)	233
<i>Vivere a Roma tra curia e pellegrini. Litanie, preci e pubblico decoro nelle raccolte romane di bandi, manifesti e fogli volanti</i> (V. Cremona, M.P. Critelli, R. Riggi, L. Rossi)	238
<i>Giornalismo e retorica: cinque "avvisi" della fine del '600</i> (S. Bulgarelli)	251
<i>Le mappe della salvezza. Cartografia urbana e anni santi</i> (A. Rinaldi)	253
V. LA CITTÀ DELLE BASILICHE	
<i>La città delle basiliche</i> (M. Fagiolo)	266
<i>Le sette meraviglie della Roma cristiana. L'invenzione del Lafréry</i> (A. Rinaldi)	269
<i>Le nove basiliche del Tempesta</i> (D. Del Pesco)	275
<i>Dai templi alle basiliche: le due Rome di Giacomo Lauro</i> (D. Del Pesco)	276
<i>Le dieci basiliche del Villamena</i> (A. Rinaldi)	278
<i>Le dieci basiliche del Maggi</i> (A. Rinaldi)	282
<i>Le basiliche come complemento della cerimonia giubilare</i> (V. Cazzato)	289
<i>Basiliche e piante di Roma nell'Ottocento</i> (V. Cazzato)	291
<i>La sintesi estrema di Pio IX</i> (V. Cazzato)	294
<i>Bibliografia</i>	295
<i>Indice analitico</i>	303

Premessa

*“Roma sancta” è la città dei giubilei, l’ara e il teatro in cui si celebra, a partire dal 1300, il rito del grande perdono. Il volume ripercorre innanzitutto la vicenda millenaria che salda Roma alla Terrasanta e a Gerusalemme nelle aspirazioni soteriologiche dell’*homo peregrinus*. Meta finale del Viaggio e, semel in saeculo, centro del mondo è la città dei papi e delle confraternite, che si rinnova e si trasforma per ricevere i romei. Andranno indagati così sia l’esterno (tutte le strade che portano a Roma) sia l’interno della città con le strutture e le infrastrutture predisposte ad accogliere e inquadrare strategicamente il popolo dei pellegrini. La città dei giubilei è anche *civitas jubilationis*, vertice e vortice di riti, di cerimonie, di festeggiamenti. A livello di immagine la città dei giubilei è infine soprattutto città delle basiliche, come dimostrano i “manifesti” delle piante speciali e delle vedute di Roma destinate ai pellegrini, con la Città Santa che celebra il suo trionfo sulla città “profana” delle Mirabilia. Cercheremo di dimostrare che — se le Sette Meraviglie antiche erano idealmente connesse da un itinerario concettuale nell’Orbe — le Sette Basiliche della Roma cristiana erano non soltanto i caposaldi santi dell’Urbe, ma costituivano l’intera sostanza della città eterna, le Sette Montagne Sacre che spodestavano la leggenda dei sette colli.*

Questo libro nasce nel quadro delle iniziative promosse dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali — e in particolare dal Comitato presieduto dal Ministro on. Antonino Gullotti e coordinato dal Direttore Generale Francesco Sisinni — in occasione del giubileo straordinario del 1983-84. Come è noto, quel Comitato deliberò la Mostra Roma 1300-1875. L’arte degli anni santi (aperta in Palazzo Venezia nel dicembre 1984, con una sezione dedicata a La città degli anni santi, inaugurata nel marzo 1985) curata dal Centro di Studi sulla cultura e l’immagine di Roma (Direttore: Marcello Fagiolo; Assistente scientifico: Maria Luisa Madonna) e realizzata operativamente dalla Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Roma d’intesa con l’Assessorato alla Cultura del Comune di Roma, col Comitato Vaticano Centrale per l’anno giubilare e con altri Enti e Istituzioni. Nel piano scientifico finalizzato alla realizzazione della Mostra, il Centro di Studi ha promosso e coordinato la ricerca sistematica e multidisciplinare sulle problematiche emergenti nella “cultura degli anni santi”.

Cogliamo dunque l’occasione per ringraziare tutti gli studiosi che hanno accettato l’invito del Centro di Studi sia col loro impegno personale sia partecipando a due seminari i cui risultati sono in parte stati presentati nel Convegno “Roma e gli anni santi” (Istituto Accademico di Roma, 28-29 marzo 1985): il primo, coordinato da Massimo Miglio, sulle tematiche che vengono esposte sinteticamente nella sezione Da Gerusalemme a Roma; il secondo, coordinato da Luigi Fiorani, sulle strutture dell’assistenza e sul ruolo delle confraternite e degli ordini religiosi (in questo ambito il Centro di Studi ha realizzato, nella seconda sezione, un rilevamento integrale delle istituzioni assistenziali, con planimetrie cronologiche dei loro insediamenti nella città). La terza e la quarta sezione documentano poi gli esiti delle ricerche che solo in parte sono confluite nella Mostra, costituendo così il “catalogo” di settori

che le ristrettezze degli spazi espositivi non hanno consentito di allestire adeguatamente. Si cita, ad esempio, il censimento delle centinaia di editti e bandi, accanto al rilevamento a tappeto delle numerose feste e degli spettacoli musicali e teatrali (viene sfatato, tra l'altro, l'equivoco della "eclisse" del teatro durante gli anni giubilari). La quinta sezione è dedicata alle vicende visive della "città delle basiliche" a partire da due immagini emblematiche del 1575: Le sette chiese di Roma del Lafréry e la Sancta Roma che dà il titolo al volume. Pur nella diversità di impostazione metodologica e nel volutamente differenziato spessore della trattazione delle tematiche (per funzionali esigenze di spazio alcuni testi hanno il "taglio" di brevi sintesi o di schede essenziali) il volume — nella sua complementarietà coi due cataloghi della Mostra — presenta una panoramica eccezionalmente ampia, integrata da un imponente e spesso inedito apparato iconografico. Il risultato complessivo di questi studi si impone così — aldilà della contingente ottica giubilare — come una esemplare enciclopedia storica su Roma.

Marcello Fagiolo
Maria Luisa Madonna